

Adelchi — Serono Cesare — Serpieri — Ser-
toli — Severini — Sirca — Solmi — Sorgenti
— Stame — Starace Achille — Steiner — Su-
vich.

Tarabini — Tassinari — Teruzzi — Trapa-
ni-Lombardo — Trigona — Tròilo — Tullio —
Tumedei — Turati.

Vacchelli — Vassallo Ernesto — Verga —
Viale — Viglino — Vinci.
Zingali.

Sono in congedo:

Bennati.

Canelli — Cascella — Ceci — Chiesa.

Donegani — Ducrot.

Macarini Carmignani — Madia — Maravi-
glia — Mazzini — Monastra.

Oggianu.

Raffaelli — Restivo — Rotigliano.

Tredici.

Vascellari — Vianino.

Zaccaria Pesce.

Sono ammalati:

Aldi-Mai — Arcangeli.

Blanc.

Capoferri — Cingolani.

De Francisci.

Garelli — Gargiòlli — Gianturco.

Lupi.

Morelli Giuseppe.

Riolo.

Vezzani.

Zanicchi.

Assenti per ufficio pubblico:

Angelini — Arnoni.

Berta — Bisi — Bonaccini.

Caccese — Cacciari — Ceserani — Ciarlan-
tini — Clavenzani — Costamagna — Crò.

Del Croix — Di Marzo Salvatore — Di Mi-
raffiori-Guerrieri.

Ercole.

Gnocchi.

Imberti.

Limoncelli.

Malusardi — Marchi — Mazzucotelli —
Messina — Michellini — Molinari — Musca-
tello.

Negrini.

Panunzio — Pasti — Peretti — Pierantoni.

Rocca Ladislao — Romano Ruggero.

Sansanelli — Santini — Sardi.

Tallarico.

Vassallo Severino.

Discussione del disegno di legge: Prov- vedimenti a favore del personale.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca
la discussione del disegno di legge: Provve-
dimenti a favore del personale.

Se ne dia lettura.

GORINI, *segretario*, legge. (V. *Stampato*
n. 106-A).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la di-
scussione generale.

È iscritto a parlare l'onorevole Lusignoli.

Ne ha facoltà.

LUSIGNOLI. Onorevoli camerati! Il di-
segno di legge che questa sera siamo chiamati
a discutere, ha una notevole importanza dal
punto di vista economico e dal punto di vista
politico.

Economicamente, la spesa che il Ministero
delle finanze ha preventivato per l'attuazione
di questo provvedimento è di lire 360,000,000
annue, a cui bisogna aggiungere, come giu-
stamente osserva il camerata relatore ono-
revole Tumedei, l'importo degli aumenti per
analogia ai dipendenti dalle Aziende auto-
nome, cosicchè, col bilancio del 1930-31, il
maggiore onere che dovrà sopportare la
pubblica finanza sarà di circa seicento mi-
lioni annui. Uno sforzo quindi notevolissimo,
specialmente in questo momento, che se è di
assoluta tranquillità per l'ormai raggiunto
pareggio, è ancora assai delicato per la finanza
italiana.

Politicamente, il Governo ha voluto con
questo provvedimento dare un riconoscimento
tangibile al lavoro, al sacrificio e alla fedeltà
dei funzionari dello Stato. Già nella prima
Assemblea quinquennale del Regime, il Duce
ebbe a pronunziare l'alto elogio: « La massa
dei dipendenti dello Stato ha lavorato con co-
scienza, con disciplina, con onestà ». L'elo-
gio è stato ripetuto oggi dal Capo del Governo
al Senato del Regno.

Subito dopo le parole pronunziate dal
Duce all'Assemblea quinquennale del Regime,
vennero i provvedimenti del Consiglio dei
ministri, provvedimenti che oggi sono qui in
discussione, presi dal Governo per sua insin-
dacabile volontà, non promossi da un sinda-
calismo scioperante e scioperaiolo, che oggi
rimane soltanto nella cronaca di anni torbidi
e grigi.

Onorevoli camerati, la massa dei funzio-
nari dello Stato, con la quale ormai da molti
anni ho quotidiana consuetudine, riconosce
perfettamente lo sforzo fatto dal Governo
con questi provvedimenti, e io so d'interpre-